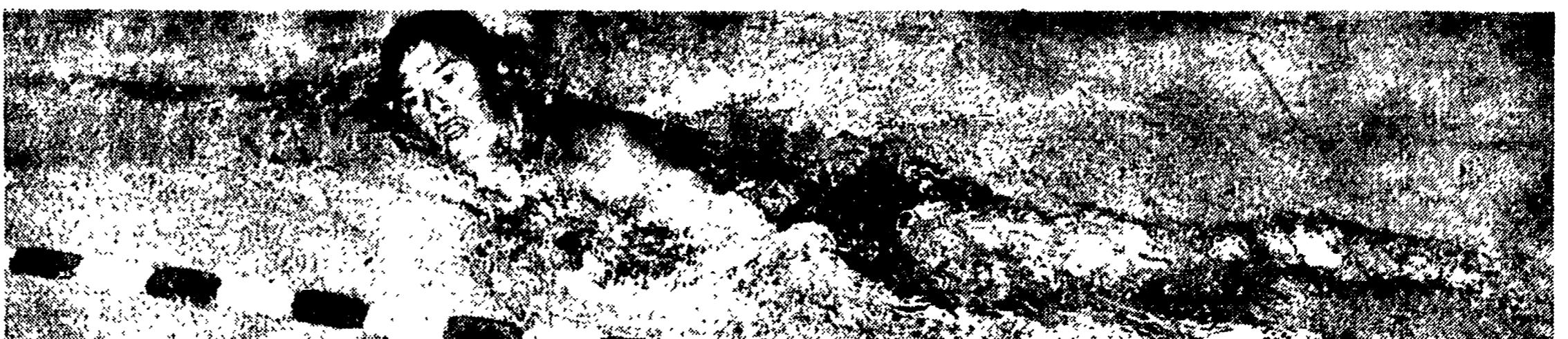


Anche in Italia il nuoto comincia ad essere una realtà. Non si deve guardare al vertiginoso crollo di record dovuto più che altro all'« aggiornamento » dei limiti disposto dalla F.I.N. in seguito alle nuove norme internazionali, ma alla massa dei giovani che ora si accostano al nuoto e che stanno formando quella base dalla quale potranno uscire i campioni di domani



Si comincia a nuotare...

QUESTI I PRIMATI ASSOLUTI ITALIANI

MASCHILI

100 s. l.	Pucci (Lazio)	58"3
200 s. l.	Pucci (Lazio)	2'09"
400 s. l.	Roman (Vis Sauro Pesaro)	4'37"6
800 s. l.	Roman (Vis Sauro Pesaro)	10'09"5
1500 s. l.	Roman (Vis Sauro Pesaro)	19'02"8
100 dorso	Elsa (Can. Milano)	1'08"
	ELSA (Can. Milano)	1'07"2
200 dorso	Masari (Aurora Chiavari)	2'36"2
	ELSA (Can. Milano)	2'30"6
100 farfalla	tempo limite	1'10"
200 farfalla	tempo limite	2'45"
	Fazio Ciacci (A. S. Roma)	2'44"6
100 rana	tempo limite	1'16"
200 rana	tempo limite	2'46"
400 misti	R. Ciacci (A. S. Roma)	5'41"8
4 x 100 misti (ass.)	tempo limite	4'36"
4 x 100 misti (soc.)	tempo limite	4'46"
4 x 100 s. l. (assol.)	tempo limite	4'00"
4 x 100 s. l. (soc.)	tempo limite	4'10"
4 x 200 s. l. (assol.)	Squadra Nazionale (F. Dennerlein, Galletti, Elsa, Roman)	8'43"1
4 x 200 s. l. (soc.)	Can. Napoli (Buonocore, M. Mannelli, F. e C. Dennerlein)	9'20"9

FEMMINILI

100 s. l.	Valle (R. N. Napoli)	1'09"3
200 s. l.	Valle (R. N. Napoli)	2'36"5
400 s. l.	Calligaris (Triestina)	5'35"1
	VALLE (R. N. Napoli)	5'31"9
800 s. l.	VALLE (R. N. Napoli)	5'31"
100 dorso	Elsa (Can. Milano)	1'08"
	ELSA (Can. Milano)	1'06"6
200 dorso	Masari (Aurora Chiavari)	2'36"2
	ELSA (Can. Milano)	2'30"6
100 farfalla	tempo limite	1'10"
200 farfalla	tempo limite	2'45"
	Fazio Ciacci (A. S. Roma)	2'44"6
100 rana	tempo limite	1'16"
200 rana	tempo limite	2'46"
400 misti	tempo limite	4'36"
4 x 100 misti (ass.)	tempo limite	4'46"
4 x 100 s. l. (assol.)	tempo limite	4'00"
4 x 100 s. l. (soc.)	tempo limite	4'10"
4 x 200 s. l. (assol.)	Elsa (Can. Milano), Androsini, M. A. Salvi, Beneck, N. Saraceni	8'43"1
4 x 200 s. l. (soc.)	Can. Napoli (Buonocore, M. Mannelli, F. e C. Dennerlein)	9'20"9

I tempi limite sono quelli stabiliti dalla F.I.N. in ottemperanza alle nuove norme della Federazione Internazionale. Quelli in malusco sono i record realizzati dopo la « riforma ».

PER IL NUOTO E' TEMPO DI PRIMATI MA ANCHE DI POLEMICHE

Un crollo di record che non fa testo ma molti i giovani che fanno sperare

I tempi realizzati sono modesti in campo internazionale e debbono la loro qualifica alle nuove tabelle della F.I.N.

Per il nuoto è tempo di record. Ben trentatré ne sono stati migliorati in questo breve scorcio di stagione. Vuol dire questo che il nostro nuoto ha avuto improvvisamente un grande risveglio tecnico? Certamente no, perché i tempi realizzati sono tempi modesti in campo internazionale e debbono la loro qualifica di record alle nuove tabelle stabilite dalla F.I.N. con manica assai larga; è però un fatto — questo sì, assai positivo — che i giovani i quali in questi giorni si lanciano allo attacco dei primati sono giovani che hanno una grande passione per il loro sport e buone chances in potenza per andare lontano se ben guidati.

I neofiti del nuoto crescono ogni giorno e se i tempi non sono ancora di valore internazionale

nato (fatta eccezione si capisce per il 57" di Pucci e il 1'06"6 di Elsa) è pur vero che finalmente in Italia si va difendendo la passione per... l'acqua, si incomincia cioè a nuotare...

Dopo la decisione della giunta della Federazione Internazionale di Nuoto di accettare come primati solo i tempi realizzati in vasca grande (50 m. o 50 Y.) la F.I.N. fu costretta a rivedere le sue carte ed a far piazza pulita di tutti quei record che erano stati ottenuti in vasca da 25 m. fissando quindi dei nuovi tempi limite. Cosa questa che fece con manica assai larga, come abbiamo detto, forse anche per non lasciare troppo tempo alcuna specialità senza primatista. Sta di fatto, però, che i tempi limiti risultano talmente alti che in breve tempo molti furono battuti, una, due, tre, quattro ed anche cinque volte.

Iniziò questa caccia al record la napoletana Sandra Valle. Nel giro di pochi mesi la allieva di Ivo Zabberoni ha abbassato, non sappiamo più quanti volte, i record dei 200, 400, 800 e 1500 s.l. E questo un record nei record, effettivamente, ma i suoi tempi sono ancora lontani da quelli che valgono in campo internazionale. Bisogna ricordare che i tempi di Sandra sono suscettibili di miglioramento: Sandra ha solamente 16 anni ed ogni volta che si tuffa un record vacilla ed è addirittura battuto. Con tutti i suoi pregi, la Valle ha un grande difetto: è emotiva, sente troppo la responsabilità che tutti le abbiamo dato. Quando 15 giorni fa a Parigi demolì il suo record nei 400 m. non si accorse di correre sul filo del primato: nuotava solo velocemente perché impegnata a fondo dalle avversarie. Se riuscirà a cancellare da se questo suo difetto Sandra potrà, fra non molto, iscrivere il suo nome fra quelli delle più forti nuotatrici europee.

Nella stessa levatura è invece Rita Androsini. L'Androsini è sempre stata una nuotatrice costante che ha registrato sempre tempi vicini ai 2'52" nei 200 dorso, molte volte Rita si è avvicinata al suo tempo record (2'53"1), sia in vasca grande che in vasca piccola, ma mai ha dato l'impressione di potersi affacciare alla ribalta europea.

Nei 100 farfalla la quattordicenne Beneek è senza dubbio quella che ha sorpreso di più. L'ondina laziale è uscita dal centro C.O.N.I. di Roma e solo da un anno partecipa alle gare. Nel giro di un mese ha già superato il vecchio record della Solari (vasca da 25 metri 1'23"7); è guidata magnificamente da Zabberoni e, sicuramente, altri buoni risultati da lei verranno fuori.

Non allontaniamoci dalle ragazze. Nella categoria allieve due ordine stanno facendo ancora campana per far registrare i loro record fra quelli « assoluti »: Stella e Zennaro nei 100 dorso e 200 rana non hanno rivali ma hanno due caratteri differenti. Simonetta Stella nuota di forza, con cattiveria, quasi che l'acqua sia un suo mortale nemico. Elena Zennaro accarezza il pelo dell'acqua e scivola via su di essa senza dare impressione di slorsi eccessivi. Però, fra le due ragazze, è la Stella che dà le maggiori speranze per le domani; il suo 1'23"4 non è exorbitante se rapportato in campo internazionale, ma Simonetta



ELSA Il neo-recordman del 100 metri dorso (1'06"6)

8000 BAMBINI HANNO GIA' FELICEMENTE SUPERATO LE CINQUE PROVE DEI CORSI

I centri giovanili del CONI fucina di nuovi "tritoni",

Successi lusinghieri sono stati ottenuti a Roma, Trieste, Bologna, Torino, Genova e Firenze
I vantaggi fisici che ne derivano ai giovani per un sano e controllato esercizio natatorio

Se oggi nel nostro Paese lo sport del nuoto ha avuto un impulso almeno sul piano della diffusione, una parte del merito va ai Centri di addestramento istituiti dal CONI che sono serviti, e servono, ad avviare ai nuoti una massa notevole di atleti da di sotto dei 10 anni.

I Centri che hanno già ottenuto l'ufficio di centro di apprendistato tecnico si trovano a Roma e Trieste (dall'aprile del 1954), a Bologna e Torino (dal giugno '54) a Genova (dal giugno '54) ed a Firenze (dall'aprile del '55).

Finora hanno frequentato i corsi circa 5000 bambini ambiziosi, che hanno superato facilmente i cinque corsi di apprendistato tecnico che consistono in un graduale esame dello sviluppo tecnico e stilistico dei ragazzi. Non ci soffermiamo nel dettaglio tecnico perché esauriamo nel complesso i dati di cui disponiamo, ma quello che è certo è che i corsi: la piscina ha un fondale minimo di mt. 1,8 e pertanto è difficile istruire gli elementi completamente insicuri in una acqua troppo profonda. Ai bambini, una volta che i corsi si svolgono nell'unica piscina coperta, gli « alunni » sono costretti a ricevere le lezioni in un limitato settore della piscina, dato che la piscina stessa è frequentemente affollata di sportivi.

I corsi vengono effettuati in due periodi: quello invernale, dal 15 settembre al 30 maggio e quello estivo dal 1 giugno al 30 luglio. Le lezioni seguono il seguente sviluppo cronologico: per il I ed il II brevetto i bambini vengono istruiti due volte la settimana (per i primi 10 mesi) e poi una volta al mese (10 settimane). Alla fine del corso (che può anche durare di più per constatare esigenze) i bambini debbono superare un certo esame, dopo il quale sono ammessi al III ed il IV corso che dura rispettivamente 10 settimane, ma con la frequenza di tre lezioni anziché due. Il motivo c'è: il fisico del ragazzo è già in condizioni di superare la fatica delle tre ore, il corpo può e deve (perché allenato) forzare leggermente l'esercizio. Per lo stesso ragione l'ultimo corso ha ben quattro lezioni la settimana.

E' ormai aggiungere che i ragazzi, durante i corsi, imparano tutti gli stili (il crawl, il dorso, la rana ed il dorso o farfalla); naturalmente dopo lo scuola i ragazzi che continuano nella strada dello sport attivo frequentemente affollata di

scelgono la specialità che meglio si confondono ai propri mezzi fisici.

Durante i corsi i bambini vengono continuamente controllati da medici specializzati che assumono tutti i dati di sviluppo fisico e consigliano, anche su parere degli stitisti, le specializzate cure da sfruttare. Le visite mediche sono scrupolosissime: ogni ora vengono visitati cinque ragazzi.

I risultati tecnici di rilievo sono già raggiunti: cinque ragazzi (tre femmine e due maschi) sono già sotto controllo dei tecnici della nazionale di nuoto. Essi sono: la Hruska (100 mt. crawl), la Stella (100 dorso), la Beneck (rana e farfalla), Adriano Antonelli (campione italiano juniores 1500 s.l.) e Claudio Magnani (campione italiano juniores nel dorso e nello s.l.) i quali fanno parte di Società sportive, non opponendosi il CONI a che i ragazzi entrino, anche durante i corsi, in Società sportive.

GIORGIO NIBI



PUCCI si è ormai inserito d'autorità tra i più forti nuotatori europei

"MISTER CINQUANTASETTE, SI E' INSERITO NELLA ROSA DEI MIGLIORI EUROPEI

Pucci "pin-up," del nuoto italiano

Il suo allenatore Zabberoni vorrebbe fargli tentare anche il record dei 400 metri stile libero e forse il nuovo primato scaturirà improvviso

Paolo Pucci è la nuova « stella » del nuoto italiano, colui che è riuscito, come Romani, ad inserirsi nel novero dei migliori nuotatori europei.

Paolo Pucci è nato a Roma 29 anni fa. Iscritto all'università di Roma nella facoltà di farmacia, dedica la maggior parte della sua giornata, più che allo studio della materia professionale, al nuoto.

E' un po' il « cocco » delle vasche romane, e lui corrisponde a questo benessere del pubblico facendolo esaltare ogni qual volta gareggia; perché vedere nuotare Paolo è veramente uno spettacolo: il ragazzo è alto, slanciato, due gambe lungissime che sembrano trampoli. Quando batte il record dei 100 m. con il tempo di 57" nell'età che lo portò alla conquista del secondo risultato più importante nella storia del nuoto italiano (dopo il 4'30" di Angelo Romani nei 400), uscì dall'acqua trasognato: forse non si rese esattamente conto che con quel risultato en-

trava nell'elenco dei veloci-

stili mondiali.

Paolo Pucci cominciò a nuotare cinque anni fa: iniziò la carriera come cestista e fondista. Poi da tre anni a questa parte il suo allenatore Enzo Zabberoni lo ha fatto correre esclusivamente sulla corte distante, ritenendolo a ragione che: con il suo fisico Pucci fosse meglio portato nella velocità. Ed il suo allenamento è costituito, continuo: ogni giorno nuota per 2500-3000 metri. All'inizio questo ritmo sembra eccessivo per il bravo Pucci, ma Zabberoni — che per il suo papillo ha una venerazione più: niente più lo impressiona. Il suo 57" è il miglior tempo europeo di ogni epoca in acqua dolce e terzo continentale in vasca grande. Non ricorda più che prima di ogni gara sentisse le gambe tremare e i muscoli duri. Per lui l'emozione è finita: da quando il suo nome è passato alla storia del nuoto italiano come quello di « Mister Cinquantasette ».

LIO BINI

e fu un trionfo per lui, per Zabberoni, per la Lazio e per l'Italia sportiva.

Adesso Paolo è pronto per gli allenamenti colleghi ed è soddisfatto che il concentramento venga fatto a Roma in quanto Zabberoni potrà essergli di nuovo vicino, potrà seguirlo come sempre con il cronometro alla mano, con i suoi consigli. Zabberoni vorrebbe che Paolo tentasse anche il record di Romani nei 400: forse all'improvviso, così come è avvenuto per il record dei 100 e 200 dorso portando il tempo rispettivamente a 1'07"2 e 2'30"6. Due tempi che fanno bene sperare, dato che Elsa è una ragazza che sa spingere a fondo nel momento in cui sente di poter dare tutto. Questo senso di dubbio deve essere il suo momento.

Ultimi della serie i fratelli Ciacci. Mentre Ruggero ha visto rimanere il suo nome iscritto nell'albo d'oro perché il suo record fu registrato in vasca grande prima della « rivoluzione », Paolo ha dovuto lottare a fondo per affiancare al fratello. Paolo Ciacci infatti sotto la guida di Zabberoni, ha fatto suo il primato dei 200 farfalla, abbassandolo a 2'44"6: una prestazione che lascia uno spiraglio abbastanza largo per far intravedere le possibilità future del trionfo giallorosso.

Una citazione speciale, infine, per il tredicenne Avellone. Il piccolissimo laziale è in possesso di tre record: 50 s.l., dorso, farfalla con dei tempi veramente eccezionali: 29"6; 33"7; 33"9.

E di Avellone possiamo dire che è veramente una delle belle speranze del nuoto italiano.

VIRGILIO CHERUBINI